

Settimana Santa

Oratorio Ragazzi

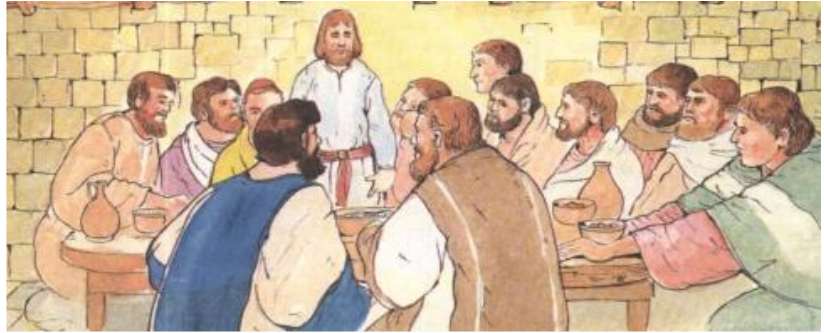
Parrocchia San Pietro Apostolo



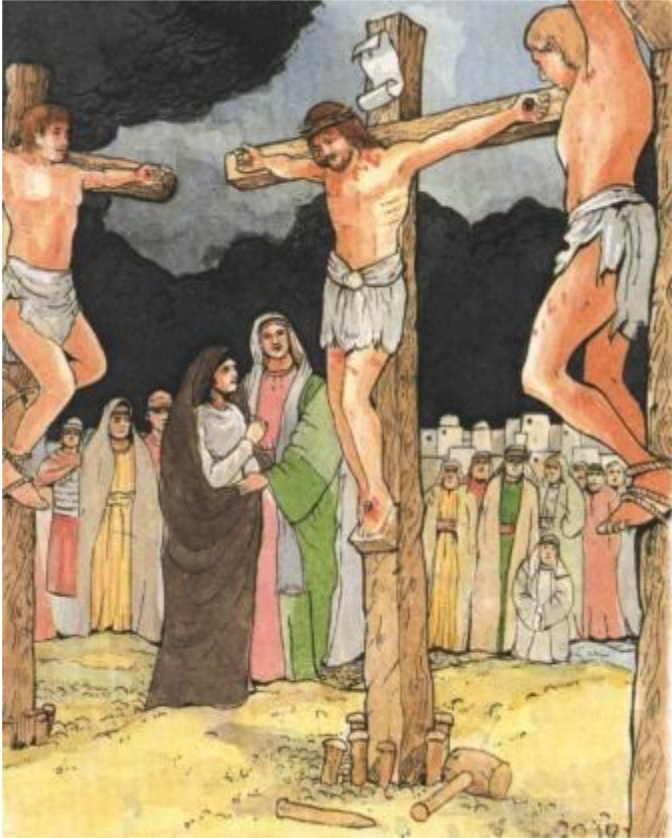
“Cercai chi mi consolasse e non lo trovai”

L'ULTIMA CENA DI GESU' *Marco 14; Giovanni 6; 13*

Prima di lasciarsi catturare Gesù volle riunirsi con i suoi apostoli a consumare la cena di Pasqua:



e fu quello un incontro colmo di avvenimenti straordinari. A quei tempi, prima di mettersi a tavola, il padrone di casa ordinava ai servi di lavare i piedi degli ospiti. Ma quella sera Gesù stesso riempì l'acqua di un bacile e passò a lavare i piedi degli apostoli. Poi spiegò loro il significato di quello che aveva fatto. Disse: «Voi mi chiamate Signore e Maestro, e fate bene perché lo sono. Se dunque io, il vostro Signore e Maestro, ho compiuto questo gesto di amore per voi, tanto più voi dovreste compiere gesti di amore gli uni per gli altri». Diede poi agli apostoli un annuncio: «Uno di voi mi tradirà». Tutti rimasero sbalorditi e quasi non volevano credere. Ma era vero: Giuda Iscariota per trenta denari aveva promesso ai capi del popolo di fare catturare Gesù. Giuda, vistosi scoperto, uscì nella notte. La cena proseguiva secondo le regole della cena di Pasqua, con l'agnello arrostito, il pane senza lievito e le erbe amare. Ma a un certo punto Gesù introdusse una sconvolgente novità: prese il pane, lo spezzò e lo diede agli apostoli dicendo: «Prendete e mangiatene tutti. Questo è il mio corpo, che io do in sacrificio per voi». Allo stesso modo prese il calice del vino e lo fece passare dicendo: «Prendete e bevetene tutti. Questo vino è il mio sangue, versato per voi e per tutti. E il sangue con il quale Dio stabilisce una nuova alleanza con gli uomini e perdona i peccati». Questo comando viene rispettato ogni volta che si celebra la Messa. Gesù ha realizzato così la promessa fatta nella sinagoga di Cafarnaò: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna».



GESU' MUORE *Matteo 27;*
Luca 23; Giovanni 19

Gesù era stato crocifisso già da qualche ora, quando accadde un fenomeno straordinario. Verso mezzogiorno si fece buio su tutta la terra-169

ra, fino alle tre del pomeriggio. In quel momento Gesù gridò: «Padre, nelle tue mani affido la mia vita» e morì. Allora al buio generale si aggiunse un terremoto: la terra tremò tanto che le rocce si spezzarono. Al vedere ciò, l'ufficiale romano che comandava i soldati disse: «Davvero costui do-

veva essere il figlio di Dio!» Anche quelli che erano venuti per vedere lo spettacolo, davanti a questi eventi straordinari se ne tornarono a casa battendosi il petto. Invece gli amici di Gesù e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea se ne stavano ad una certa distanza e osservavano tutto quello che accadeva. Poiché era la vigilia della festa della Pasqua, fu deciso di togliere i corpi dalle croci. Per essere certi che i condannati fossero morti, i soldati andarono a spezzare le gambe ai due che erano stati crocifissi insieme con Gesù. Poi si avvicinarono a Gesù, e videro che era già morto. Allora non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia.



COMMENTO

Non dobbiamo dimenticare che, benché quest'anno non potremo andare in chiesa per la Messa, Gesù vivrà la sua Passione per me lo stesso. Non è che ricordiamo che Gesù si è consegnato per noi, ma Gesù veramente scoppierà in sangue nell'Orto degli Ulivi, sarà tradito da Giuda, sarà flagellato e crocifisso per me.

Quindi, se io l'ho accompagnato con la mia preghiera questi giorni Gesù riceverà il mio amore; ma se lo lascio da solo Gesù dovrà ripetere quest'anno: "cercai chi mi consolasse e non lo trovai...".

Gesù durante questi vuole dirci quanto ci ama. Ecco perché Gesù, prima della sua Passione ha inventato l'Eucarestia nell'Ultima Cena del Giovedì Santo. Gesù vuole rimanere con noi sempre, tutti i giorni, per non lasciarci da solo.

Allora, cerchiamo di non lasciare Gesù da solo questa Settimana Santa, nella quale Gesù soffrirà tanto. Forse sarà la Settimana Santa più triste per Gesù, visto che nessuno potrà venire in chiesa per accompagnarlo.

Ama e accompagna te a Gesù nella tua anima con la tua preghiera. Già che, nella misura che ci uniamo a Gesù per morire con Lui a i nostri peccati, in quella misura resusciteremo con Lui a una vita nuova senza peccato.

APPLICAZIONE PRATICA

Questa settimana di Santa, cerchiamo di:

1. Leggere il Vangelo questi giorni, per avere presente tutto ciò che Gesù vivrà durante questi giorni, per essere accanto a Lui.
2. Cercar di fare felici gli altri, i miei fratelli e sorelle e i miei genitori. Quando faccio così, a volte mi suppone offrire qualche sacrificio: aiutando ad apparecchiare il tavolo, facendo i compiti, lasciando a i miei fratelli scegliere il gioco, etc.
3. Ricordarmi di fare tutti i giorni la mia preghiera, al meno 10 minuti, amando Gesù, dicendogli che benché tanti l'odiano io gli voglio bene. E chiedendogli scusa per tutto ciò che ho fatto che a Lui non piace.



CANTIAMO INSIEME

Trova l'audio del canto sul sito (alla fine della pagina), clicca:

<http://www.parrocchiadisanietroapostolo.org/nuovosito/oratorio-ragazzi-online/>

Ho peccato, Padre mio

Ho peccato, Padre mio,
e sento il vuoto dentro me,
io ti ho offeso ma ora voglio dirti sì.
Per salvarmi dal peccato
hai offerto la tua vita,
ti ringrazio del perdono che mi dai.

**Non son degno, o mio Signore,
di restare accanto a Te,
ma il tuo Amore infinito
sempre mi perdonerà,
nella gioia e nel dolore
mai più ti lascerò;
riconosco la mia colpa e spero in Te.**



Io ti prego col mio cuore,
so che Tu mi ascolterai;
rendi forte la mia fede più che mai.
Ora so che la tua mano forte
non mi lascerà,
nella tua misericordia io vivrò